



# La ricetta che cambia la vita

# Basta un poco

# di zucchero... con

# Isabella Pedicini

*Intervistata da Gigi Marzullo, la neo scrittrice beneventana 'buca' in simpatia il grande schermo*

● **Elide Apice**

Capita, facendo zapping notturno tra le reti televisive, di incontrare un volto noto, una sanita e Beneventano doc anche se trapiantata da anni a Roma. Lei è Isabella Pedicini, quasi trentenne, autrice nel 2012 di due libri di argomento ed atmosfere diverse, la trasmissione è Sottovoce, il conduttore Gigi Marzullo. Una trasmissione per appassionati o forse meglio, per nottambuli o sofferenti di insonnia, articolata su un personaggio analizzato nella sua produzione, nella sua vita, nella sua anima. Piacevole, carina, ma ancor più piacevole è stata lei Isabella, a suo agio, capace di tenere testa alle domande, a volte dalla risposta non scontata, di Marzullo. Si è raccontata con sincerità e autoironia. "Sono un po' pesante - ha detto nel corso dell'intervista - e forse per questo cerco di sdrammatizzare attraverso una scrittura semplice". "Ricette umorali" il libro edito da Fazi presentato nella notturna "nasce dai miei post su un blog. Una sorta di divertissement da cui parto divagando sul rapporto che per me il cibo ha con l'arte, la letteratura, la vita"

E giù un fuoco di domande con un Marzullo

insistente sul trovare le affinità tra cibo e arte, cibo e letteratura, cibo e cinema, cibo e amicizia, cibo e amore, cibo e musica e Isabella pronta alla risposta, sempre col sorriso sulle labbra e la battuta pronta. "Le suggestioni di un bel film, il ricordo delle maddalene, la convivialità di una tavola imbandita, come non lasciarsi prendere da queste suggestioni? Attenzione, però, alla musica perché se si cucina ascoltando metal certamente si brucerà qualcosa".

"Come è riuscita a farsi pubblicare due libri in un anno?" "Detto così sembra un sogno americano, ma è successo che il primo libro, 'Francesca Woodman. Gli anni romani tra pelle e pellicola' edizioni Contrasto, che è in realtà la mia tesi di laurea, sia stato inviato alla casa editrice che ha ritenuto opportuno pubblicarlo e così è successo per Ricette Umorali edito da Fazi"

"Ventinove anni non sono tanti, ma non sono neppure pochi, quali sono i suoi obiettivi, pensa a una famiglia, a una maternità?" è la domanda scontata di Marzullo e la risposta è sincera e spontanea "Non sono per ora i miei obiettivi pri-

mari, penso invece ad una stabilità lavorativa che mi consenta di scrivere e pubblicare ancora". Un momento dolcissimo è stato quello delle foto che Isabella ha scelto tra le tante della sua vita: il papà per primo, poi la mamma, il fratello. "Sono legatissima alla mia famiglia", le feste per le lauree, il fidanzato Luca, i suoi cani, un microcosmo fatto di semplicità come semplice è lei.

Lei che ascolta da sempre De Andrè e come canzone della sua vita ha scelto "Se ti tagliasse a pezzetti", lei che sogna frequentemente che qualcuno le rubi oggetti e abiti dalla valigia, elemento costante della sua vita, lei che ha studiato Storia dell'arte perché appassionata ad un bello, lei che sogna di viaggiare, ma "il viaggio in quanto tale è già meta, l'obiettivo si può raggiungere o meno, ma l'importante è provarci".

"È stato emozionante varcare i cancelli della sede storica della Rai, scoprire che via Teulada 66 esiste veramente! Anche entrare negli studi televisivi mi ha fatto un certo effetto, trovarmi

dentro le scenografie che ho sempre visto in TV! Sembra di entrare in un'altra dimensione in cui provi quello straniamento tipico dei sogni. - ci ha dichiarato Isabella raggiunta su Fb in una tranquilla mattina prefestiva - All'inizio della trasmissione ero abbastanza tesa perché ovviamente non conoscevo le domande e mi spaventavano le telecamere, però, poi, mi sono lasciata prendere dalla conversazione con Marzullo rispondendo con semplicità alle sue domande". Questa certamente la sua carta vincente, la semplicità che l'ha portata a quasi 30 anni a realizzare un po' dei suoi sogni, "trent'anni spesi bene" così aveva confessato si era espressa sua nonna, altro tassello di una vita "Supportata e sopportata", sono parole di Isabella, dalla sua famiglia.

Ma la sana ironia non riesce proprio ad abbandonarla, conclude, infatti, il bel momento con una domanda "la parmigiana di melanzane va fatta con le melanzane fritte o arrostiti?" e si risponde "Arrostiti per dare leggerezza ad un piatto ed alleggerire la vita già così tanto pesante!"

